

IL GIORNO DELL'ASCOLTO



II DOMENICA DI AVVENTO (ANNO A)

4 dicembre 2022

Dal Vangelo secondo Matteo

3, 1-12

In quei giorni, venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!». E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di po-

ter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

Il brano della I domenica di Avvento proveniva da uno dei capitoli finali del Vangelo di Matteo, mentre quello di questa II domenica è preso da uno dei primi capitoli. In entrambi i casi, come già detto, la liturgia propone una tappa della storia della salvezza: là era il riferimento al Diluvio universale, qui alla costante presenza del Signore alla guida del Suo Popolo, attuata tramite i Profeti.

Come Gesù stesso spiega nel passo del Vangelo di Luca dei discepoli di Emmaus, tutte le Sacre Scritture, che rivelano il piano di salvezza di Dio, sono state scritte in vista della Sua venuta e qui l'evangelista Matteo ce ne dà conferma parlando di Giovanni il Battista, e del fatto che anch'egli fa parte di questo piano; la sua venuta, infatti, fu annunciata dai Profeti che lo hanno preceduto (qui si cita un passo di Isaia, ma ci sono diversi altri riferimenti, nell'Antico Testamento, al "nuovo Elia" che doveva annunciare la presenza del Signore tra il Suo Popolo) ed ha il compito fondamentale di preparare il Popolo in attesa all'incontro con Dio, attraverso il suo Messia.

La descrizione dell'abbigliamento, del luogo dove vive e di ciò di cui Giovanni si nutre servono a far capire che l'azione di Dio non è mai scontata: essa va sempre al di là delle convenzioni e delle attese dell'uomo. Inoltre, parlando di coloro che andavano dal Battista per ricevere in Battesimo, il testo ci dice anche che Dio desidera incontrare proprio tutti: peccatori (cioè la gente comune), farisei (cioè coloro che si ritengono giusti) e sadducei (che era la casta dei sacerdoti). In questo modo, l'evangelista ci dice che l'amore di Dio è per l'intera umanità, indipendentemente dal loro comportamento (nella società ebraica, invece, le caste superiori evitavano contatti con quelle inferiori) e dalla loro appartenenza (Gesù conferma esplicitamente che essere "figli di Abramo" non conta, dinanzi a Dio, conta che ci si riconosca bisognosi del Suo perdono).

L'unica cosa importante per Dio, infatti, è il frutto che l'uomo porta: se il frutto non è "buono", chi l'avrà portato sarà come la paglia dell'aia, non potrà salvarsi e il suo destino sarà il fuoco inestinguibile. Se il frutto è buono (come il frumento), invece, chi l'avrà portato abiterà nella Casa del Signore (cioè il granaio).

Questo giudizio spetta solo al Messia, Colui al quale Giovanni (che l'uomo "più grande" che sia mai nato da donna, come dirà Gesù stesso nel brano del Vangelo della prossima domenica) non è neppure degno di portare i sandali, Colui che inaugurerà la pienezza dei tempi con la forza dello Spirito Santo e del fuoco.

A quale delle categorie di pellegrini pronti a farsi battezzare da Giovanni ci sentiamo più vicini? Ci sentiamo, in tutta coscienza, più peccatori o più farisei/sadducei?

PREGHIERA

O Padre, che hai fatto germogliare sulla terra il Salvatore e su di lui hai posto il tuo Spirito, suscita in noi gli stessi sentimenti di Cristo, perché portiamo frutti di giustizia e di pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.